

Ferrovia Elett. di V. Brembana
 Part. Bergamo - S. Giov. Bianco
 6.15 - 8.35 - 10.10 -
 14.21 - 16.58 - 18.15 -
 Part. S. Giov. Bianco - Bergamo
 5.19 - 8.4 - 10.36 - 14.07 -
 16.12 - 19.58 -
Partenze Bergamo - Milano
 5.18-7.47-8.38-12.20-16.43-18.15

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 1.20
 Più copie collettive L. 1.—

Per notizie e inserzioni
 Sac. Giov. Boni - Branzi.

Guerra e Pornografia

In questi mesi di guerra la voce del cannone ci ha fra l'altro ricordato due belle verità alle quali una troppa confidenza nelle forze dell'uomo ed un facile quietismo non ci facevano por mente.

Primo che una grande idea di giustizia travaglia le coscienze degli individui e dei popoli insoddisfatti di tutto il ciarpame di orizzonti e di promesse decantate da un falso progresso e da una falsa morale, dichiarata ora in completo fallimento doloso dallo scoppio della grande conflazione.

Secondo che vi erano negli uomini, nel nostro popolo specialmente, dei germi preziosi che anche i maestri migliori, senza un'agente più energico, com'è la guerra, non riuscivano a far rischiodere e fiorire. Raccolgo un pochino l'attenzione dei lettori su questa seconda verità e lasciando stare il fatto indiscutibile del risveglio religioso che la guerra ha suscitato, limito le mie osservazioni allo scoppio di indignazione che ha raccolto in tutta Italia la nobile crociata contro la pornografia.

Guerra senza quartiere

La lotta aspra e continua contro l'abbassamento morale, crescente ai nostri giorni in proporzioni spaventose, non è nata oggi; l'ha già notato l'Egregio Direttore nel n. 18 dell'Alta Valle - Essa è nata con la Chiesa che ha sempre deplorato e stigmatizzato questa piaga tabescente. Ma l'acquiescenza delle pubbliche autorità, l'indifferenza di molti dei nostri e l'opera sistematica dei figli delle tenebre troppo spesso più astuti che non sieno i figli della luce, avevano fatto conseguire anche ai più generosi dei miseri risultati. Dobbiamo anzi aggiungere che allo scoppio della guerra attuale, mentre le persone più serie si erano imposte un silenzio operoso, sembrava che questi spacciatori di oscenità, con una deplorabile stonatura, avessero dato lo stura a tutta la loro prosa bolsa e malsana per commuovere i più volgari stimoli innestandoli ed intrecciandoli agli entusiasmi nazionali. Era merce avariata anzi velenosa che con l'etichetta del patriottismo passava incolume sotto le forbici della censura. Ma la guerra che è cosa tutt'altro che da snervati, doveva invece dare un colpo fatale a questo affarismo osceno.

Si ritorna alla carica

In un'ora indovinata si è ripetuto dai generosi il grido dall'arme, il grido in quest'ora solenne è stato udito: ha scosso le fibre dei più nobili sentimenti degli italiani e la coscienza nazionale nauseata dalle infamie di questa ignobile

stampa, insorge e reagisce. Ha avvertito più che non avesse fatto altre volte il grave disordine e reclama provvedimenti e protesta, io credo, ragionando così: Mentre i nostri soldati compiono gloriose fatiche, mentre da tutti si lavora per concorrere ai bisogni del governo, per lenire i disagi delle famiglie e dei combattenti, non è degno di persone serie e di ore così trepide che l'ideale di patria sia confuso con manifestazioni di cervelli demoralizzati e con la sconcezza di lazzi, di trivialità, di caricature, di moti *piccanti* al punto da far vergognare un pellirosso. Non è sufficiente che tanti sacrifici, tanti dolori, tanti entusiasmi, tanto sangue versato fruttino conquiste materiali, bisogna che fruttino anche una conquista morale.

Ecco perchè ho detto che le ore dolorose di questa guerra hanno dischiuso in noi dei germi preziosi. La guerra è una grande prova ma credo che essa meriti tutti i nostri aiuti e i nostri sforzi massime quando fra le nobili aspirazioni nazionali leggiamo e constatiamo in essa la missione purificatrice di spazzar via tutte le scorie, tutti i detriti che il cammino degli uomini lascia indietro. Tale è il compito della guerra attuale.

Uniamo le nostre forze

Fiduciosi pertanto d'un avvenire migliore, agiamo anche noi questa bandiera di ristorazione, scuotiamo questi sentimenti ottimi; uniamoci alla eletta schiera di generosi che lottano per questa causa santa. Molti fra Vescovi, Senatori, Deputati, persone eminenti, associazioni ci hanno preceduto, moltissimi ci seguiranno. I comuni di Milano, Genova, Bergamo preoccupati dal dilagare pericoloso di stampe pornografiche ed immorali prendono provvedimenti e proibiscono alle edicole la esposizione e la vendita di tali pubblicazioni, il Ministero dell'Interno ha dato ordine di fermare alla posta militare gli stampati pornografici destinati ai nostri soldati.

Cooperiamo anche noi ciascuno al nostro posto a questa bella battaglia per gli ideali più santi, e cooperiamo con mezzi *repressivi* e con mezzi *pre-ventivi*.

Con mezzi *repressivi* astenendoci dal leggere, comperare, accettare cartoline, opuscoli, periodici, giornali immorali. Davanti alla grande realtà della guerra obbligati a sentire i bollettini da campo raccontar le migliaia di morti e la pietà dell'arse città

quale educazione può ricevere il nostro entusiasmo patriottico da certi articoli dov'è l'equivoco ed il sottinteso sono a

base di oscenità? quali nobili ideali di patria possono far nascere nell'animo dei nostri giovani certe illustrazioni, certe vignette, certe cartoline riproducenti per esempio le pose sguaiate di una donna da trivio che sceglie un tricolore a coprire più o meno bene il suo corpo inverecondo?

Io vorrei che il Ministero delle Poste come ha proibito la circolazione di tali pubblicazioni fra i soldati autorizzasse ed ordinasse agli ufficiali delle Poste di cestinare, come si fa in altri stati, stampati di questo genere che offendono i più elementari sensi di pudore. Quello che per ora non fece l'autorità facciamolo noi in casa nostra intercettando la circolazione a tutto questo marciame.

Con mezzi *preventivi* educando le nostre famiglie, i nostri paesi, le nostre giovani generazioni a sentimenti morali cristiani. Solamente facendo così la iniziata nobile campagna può assumere un valore pratico. Il risveglio religioso che notiamo in tutti e dappertutto non sarà che un risveglio passeggero, non recherà che benefici effimeri se non approfittiamo di questo grande momento di dolore universale per far brillare nelle coscienze la bellezza, il dovere, la possibilità d'una vita casta. Senza di questo il risveglio sarà un'ombra vana fuor che nell'aspetto, le promesse che davanti al pericolo i nostri soldati e noi ripetiamo, saranno implorazioni e preghiere da marinaio che vede infuriare la tempesta e che tutto dimentica appena è ritornato il sereno.

Lavoriamo con generosità per questo grande ideale di redenzione e la vittoria sarà nostra; non una vittoria a buon mercato, questo si sa, ma in compenso sarà una vittoria che risanerà l'Italia, i nostri paesi, la nostra famiglia.

A conclusione

L'illustre Vescovo di Chalons in Francia giorni fa scriveva così: «Io sono fra gli ottimisti che già vedono la vittoria finale delle nostre armi, ma per affrettarla resta ancora uno sforzo decisivo da farsi: *la volontà non è ancora vinta*; e questa è una causa di ritardo ai nostri trionfi».

Noi pure siamo certi della vittoria finale ma d'altra parte non illudiamoci che tutto questo dilagare di pornografia a cui un giornale di galantuomini basta che accenni, possa contribuire ai nobili destini materiali e morali d'Italia; esso anzi è di gravissimo danno e teniamo per fermo che da questa tempesta non usciremo risanati e veri vincitori se non amando e rispettando le grandi verità morali.

Elba.

LA GUERRA

L'INCENDIO SI ALLARGA Sul fronte degli altri.

La Bulgaria ha invaso la Serbia. Re Ferdinando che tre anni fa proclamava la guerra santa contro la Turchia, oggi va con quella, contro la Serbia e contro l'Intesa, lui di origine francese. Coerenze... maomettane.

La Rumenia e la Grecia hanno dichiarato la neutralità armata, ma verrà presto, lo si prevede, il giorno in cui anch'esse dovranno impugnare le armi. Gli imperi centrali sono entrati in Belgrado e hanno preso altre posizioni serbe dopo accanitissimi combattimenti, per fino nelle contrade. I Russi continuano vittoriosi. I francesi mantengono in Champagne le posizioni conquistate con l'aiuto degli Inglesi. A Salonico sono sbarcate numerose truppe, per portar aiuto al popolo serbo.

Sul nostro fronte

I concisi comunicati di Cadorna non ci hanno apportato gran che di nuovo. Si apprende da essi che i nostri mantengono le posizioni conquistate.

Dal CAMPO

Saluti di Combattenti

Cap. Pedretti Cesare di Branzi, Goglio Carlo di Olmo, Vitali Angelo di Foudra, Calvi Luigi di Moio.

Dai monti del Trentino ove giorno e notte stiamo spiando le mosse del nemico e apponendo i nostri petti per la salvezza della nostra patria, attendendo ansiosi il momento d'avanzare, per far nostri i bei paesi che nelle vallate qui di fronte ci invitano col sorriso della loro bellezza, ai cari genitori, sorelle, fratelli, parenti, amici, ai R.R. Parroci e Curati a mezzo *Alta Valle Brembana*, inviamo affettuosi saluti in segno di continuo ricordo: Geneletti Rocco di S. Brigida, Locatelli Carletto, Brembilla, Rinaldi Modesto di Zogno, Chiesa Giacomo di Zogno, Paroncini Giuseppe di Olmo, Palazzi Luigi di Oltre il Colle, Ruggeri Sebastiano di Sedina, tutti dell'11 Comp. 58 Regg.to

Come si legge il Giornaletto

Monaci Santo di Branzi scrive: Oggi ho ricevuto il suo e a me tanto caro Giornaletto. Non può immaginare come l'ho ricevuto volentieri e letto con avidità. Tutti lo volevano e sembrava impossibile che potesse giungere fino qui in

mezzo al tuono dei cannoni e allo scopio di bombe, ai fischi delle palle, in mezzo alle famose colline che la storia non dimenticherà mai. Vi erano di quelli che lo leggevano due o tre volte. Saluti ai miei genitori.

Il soldato *Oberti Marino di Piazza* scrive: Prego di porgere saluti sinceri a tutti. Noi viviamo fra le ansie e le gioie. Il militare che sul fronte compie il suo dovere per la patria e per la civiltà, sente un sollievo a leggere le notizie dei propri paesi. E chi è che porta queste notizie? Il nostro giornale, *Alta Valle Brembana*, se vedesse in quanti mani passa, ansiosi tutti di leggerlo e rileggerlo..... Sono momenti di grande sollievo.

Si conoscono tutte le notizie dei nostri paesi e le preghiere che si fanno per noi. Ringraziamo pure caldamente tutti coloro che lavorano a preparare maglie e raccogliere indumenti per offrire di che ripararci dal freddo. Sì, noi faremo sempre il nostro dovere. Dalle più alte vette dei monti, fra nevi e ghiacci, di fronte al nemico, mandiamo i nostri più sentiti ringraziamenti a tutte le buone persone e di tanti benefattori. Pregate, la preghiera è la nostra speranza, il timore di Dio la nostra forza. La prece dei nostri figli a Dio e alla Vergine, ci otterrà vittoria. Sempre allegri e rassegnati, affrontiamo il pericolo. W il 53 Batt. M. T. Qui siamo tutti bergamaschi e segnalati con encomio. Il nostro batt. è detto: *Terribile*. Porgono saluti i sottoscritti:

Oberti Marino di Piazza sergente, Cap. Magg. Gervasoni Mario di Baresi, Cap. Magg. Baschenis Battista di S. Brigida, Pianetti Umberto di Olmo, Pedretti Pietro di Branzi, Buzzoni Pietro di S. Brigida, Cattaneo Mansueto di Valleva, Anovazzi Amadio di Valtorta.

Curti Cesare di Branzi, dice di essere stato sepolto sotto mucchi di terra e pietrame, causato da una bomba scoppiata a pochi metri di distanza. Rimase salvo per miracolo. Saluta tutti.

I sottoscritti salutano amici parenti e compagni d'armi:

Novara D. Carlo, Donati Angelo, Fuggazzola Giorgio.

Corrispondenza pel caro Giornaleto.

Ai cari parenti ed amici, in patria ed all'estero, che assiduamente leggono il caro giornaleto, sempre desiderosi di trovare qualche nostra corrispondenza, siamo ben lieti di riassicurarli che noi ringraziando Iddio siamo ancora tutti sani, e che la nostra salute più buona di così non potrebbe essere.

Con queste arie montanine l'appetito non ci manca, come non ci manca nulla di quanto occorre per saziarcelo. Di più abbiamo il vino e caffè tutti i giorni, e distribuzione di sigari e tabacco per fumare a volontà.

Noi qui, la maggior parte del tempo «tranne il poco servizio di sicurezza che d'ordinario ci tocca per turno una volta per settimana,» siamo sempre occupati nei lavori di traino, o di trincee, e sistemazione di strade, e riparazioni, o costruzioni baraccamenti per gli alloggi invernali.

Tanto nei lavori eseguiti, come in quelli che si sta facendo, noi Bergamaschi ci siamo più volte meritati gli elogi degli ufficiali maggiori e generali che ebbero occasione di visitarci. Anche S. M. Il Re che fu tra noi dal 24 al 26 p. Agosto, ebbe parole di lode per noi. Domenica scorsa 10 corrente, tutta la nostra compagnia fece l'ingresso inaugurale alla nuova caserma alla quale per volontà del comandante il nostro battaglione, ed altri superiori fu posto il nome di caserma Cadorna.

Questa era una casa di recentissima costruzione di proprietà di certo Nicolò Degasparis, che fu all'uopo requisita e che i muratori e falegnami della nostra compagnia coadiuvati dagli altri soldati l'hanno definitivamente ultimata e trasformata a comodo casermaggio capace a contenere tutta la nostra compagnia della forza di 200 uomini circa. Qui vi siamo egregiamente alloggiati, sicuri di un buon riparo anche contro la rigida stagione invernale che qui la si può già dire incominciata.

I nostri parenti pare abbiano buona speranza di averci presto a casa con loro, ma il momento che attraversiamo che ancora travolge nel conflitto altri popoli e nazioni, pare non ci arrida troppo propizio.

Comunque sia noi siamo sempre disposti a tutto, sicuri di raggiungere lo scopo finale; L'ideale della patria, che è quello di liberare i nostri fratelli irredenti dalle barbarie e tirannie tedesche.

Anche gli alpini nostri compaesani che sono agli avamposti, come quelli che sono con noi, e dietro a noi stanno tutti bene, e si uniscono a noi, per mandare a mezzo colonne del giornaleto saluti cordiali a parenti ed amici e care persone che pensano a noi.

Soldato Giuseppe Regazzoni e compagni dell'Alta Valle nel 58.mo Batt. M. T. 3.a Compagnia.

Ai Signori Insegnanti

Le scuole si sono aperte in quasi tutti i comuni dell'Alta Valle e noi mandiamo dalle colonne del giornaleto il saluto augurale a tutti gli insegnanti elementari facendo voti perchè il loro zelo nell'insegnare e la loro pazienza (e quanta ce ne vuole!) abbiano l'esito che ognuno si spera. La scuola, quando sia fatta bene ed esemplarmente serve alla formazione dei caratteri seri, riflessivi, in una parola a formare dei veri cittadini e degli uomini onesti. Chi non sa che i bambini dipendono dall'insegnante, durante la scuola, con tutte le facoltà fisiche ed intellettuali? Quei piccoli cuori e quelle testoline sono aperte come la corolla del fiore e pronte a ricevere tutto ciò che il maestro saprà far piovere in essi. Le prime impressioni sono le incancellabili e noi lo sappiamo per esperienza. Riandando il passato ci fermiamo volentieri col pensiero ai giorni della fanciullezza e ci sentiamo ancora intimamente uniti a coloro che ci infusero le prime idee del sapere. I maestri rappresentano i genitori e ne sono i sostituti, i continuatori dell'educazione principia in famiglia e perciò i genitori hanno il diritto sacrosanto, diritto

che nessuna legge può togliere, quello cioè della sorveglianza sulla scuola, perchè nulla in essa entri di inquinato o di spurio. Tutto l'ambiente deve olezzare il profumo dell'innocenza che traspare dagli occhi limpidi dei bambini.

Certi giornali e la pornografia

Il *Corriere della sera*, il grande giornale che va tra le mani anche dei nostri cattolici all'acqua di rose, ha sacrificato nientemeno che cinque righe per aderire alla lotta pornografica, e, notate, all'ultimo momento. Si sa, lo spazio è prezioso e il *Corriere* ne ha da sballare delle palle di 420 e delle barzinate.... E i poco cattolici apostolici continuano a leggerlo e a dargli il soldino..

Il *Secolo* non ha trovato neppure lo spazio di cinque righe per questa campagna a cui fa eco tutta Italia. Almeno di esso si può dire è coerente a se stesso. Infatti la 4 pagina contiene la reclam pornografica. E dire che ci sono padri di famiglia che lo leggono e lo fanno leggere.. Li chiameremo anch'essi coerenti... *L'Avanti!* Non aderendo alla lotta pornografica, non fa che continuare la sua strada di fango.

Interessi Valligiani

Servizio Automobilistico

Con l'approvazione del Ministero, il Signor B. Donati ha incominciato il servizio automobilistico regolare per S. Giovanni Bianco - Olmo. Sotto diamo l'orario delle corse. Siamo veramente felici di questa iniziativa che certo aprirà un più movimentato concorso di forestieri anche nella nostra *Alta Valle*, seconda a non'altra per incanti di natura e purezza di aria. Per ora non è

che un ramo della valle che viene sciolto con la rapidità dell'automobile, sciozio che può sempre avere più di un'ora, di vantaggio sugli altri mezzi di trasporto ma speriamo in breve tempo di veder attuato tale servizio in tutta l'*Alta Valle Brembana*. Non devono darsi i vetturali che l'automobile sciolta prima il servizio vetture, perchè quando sarà aumentato il concorso di forestieri, ve ne sarà per tutti. Intanto diamo al Signor Donati il quale con la costanza della sua iniziativa e con sacrifici non pochi, seppe sormontare difficoltà per far approvare dal Ministero tale servizio.

Ecco l'orario delle corse:

Partenza da Olmo pel treno delle 8, ore 7,10 - pel treno delle 16,42: partenza 15,50.

Partenza da S. Giovanni 9,52 - 18, Fermata facoltativa a Scalvino e a Cernusco, obbligatoria a Cugno. Tariffa da Olmo a Piazza 0,50 a Lenna 0, idem a Camerata, 1,30 a S. Giov. S. Giov. a Lenna L. 1,00, a Piazza 1, ad Olmo 1,70.

Per un ricordo

Chi desiderasse pubblicare la fotografia dei propri cari caduti guerra non ha che da spedire a l'Alta Valle la fotografia, pagando le spese del clichè che si aggirano intorno alle L. 3,50.

È poi nostra intenzione, a guerra finita, riprodurre in un numero unico tutte le fotografie dei nostri cari caduti sul campo dell'onore. Speriamo però che tali fotografie siano in numero molto ridotto.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

AVERARA. 17 Ottobre - In paese - La consegna dei bovini al Governo - I nostri soldati. In paese tutti bene. Sono assai ricercate dal Governo le piante d'alto fusto, specialmente di frassino per i bisogni della guerra.

— Ieri si è fatta a S. Giovanni Bianco la consegna del bestiame; in totale 11 bovine sopra le 20 già segnate dalla commissione. Il prezzo oscillò da lire 1,10 a lire 1,45 al Kg. secondo la qualità. Tra i proprietari vi sono i contenti e i poco contenti, come del resto succede quasi sempre negli incontri di questo genere.

— Il giorno 10 sono stati richiamati sotto le armi tre altri dei nostri giovanotti; due si sono presentati a Tirano tra gli alpini, ed uno si è consegnato a Pisa nella fanteria. Da Genova è ritornato per qualche giorno al paese in riposo il caporale Carlo Lazzaroni. E' già ripartito per il suo destino. Ci ha raccontato particolari che fanno veramente pietà intorno ai feriti in guerra. Tra l'altro, ci diceva come un giovanotto, che avea indosso 26 proiettili, fu curato e guarito perfettamente, in modo che poté far ritorno lieto a casa sua per un meritato riposo, in attesa di una nuova chiamata. Ci parlò poi con ammirazione

della pietà, delicatezza e abnegazione che sa la Nobiltà Femminile Genovese nel servire i feriti e gli ammalati ricoverati negli ospedali della Croce Rossa di quella città. Si mantengono sempre buone le notizie sul conto dei nostri soldati. Dicono parecchi che si trovano fra le nevi... vecchie e nuove. Alcuni - sull'insonzo - dicono che finalmente si trovano a riposo, e che sperano di rimanervi parecchi giorni. Altri scrivono di aver subite iniezioni anticoliche ricche.

V'è chi dice di non essere mai stato punito né dai graduati inferiori né dagli ufficiali, ma anzi di essere da loro amato e stimato perchè esatto nel compimento del proprio dovere. Scrivono alcuni dicendo che si trovano vicini alle Chiese, e che assistono non di rado, con grande consolazione, alla S. Messa. Aggiungono altri che se avranno la fortuna di ritornare a casa, ne vorranno raccontare di belle. Un po' tutti ricevono gli indumenti di lana che loro mandiamo, e ringraziano riconoscenti sino alla tenerezza.

Quanto a me ringrazio di cuore e ricambio i saluti agli amici, ai conoscenti, a tutti, assicurando tutti del buono stato di salute delle loro famiglie.

Veritas.

BRANZI - *Protesta contro la pornografia - Varie.*

«A nome delle nostre associazioni fu spedito al giornale *Italia* la seguente protesta:

Le associazioni branzesi, Società Operaia Catt. del vicariato, Circolo di S. Luigi, lega dei padri e delle madri di famiglia, plaudendo alla campagna antipornografica da codesto giornale, ingaggiata con tanta franchezza, mentre inviano le loro congratulazioni all'On. Belotti che tra i primi, mandò la propria adesione, fanno voti perchè il Governo, allontanando con provvide leggi tanto putridume che penetrando nelle file del nostro esercito, corrompe e infiacchisce tante nobili energie.

Invocano perciò dal Governo atti energici contro certa stampa onta e obbrobio d'Italia nostra, augurando così alla patria, duplice grande vittoria, contro il nemico esterno e interno»

Analoga protesta fu pure spedita all'On. Belotti, il quale gentilmente così rispondeva:

La ringrazio della sua comunicazione e delle sue benevoli e gradite parole a riguardo mio.

Ho tra i primi aderito alla lotta contro la pornografia, perchè in questa opera di disinfezione sociale, tutti i galantuomini di tutti i partiti devono trovarsi uniti. Stiamo preparando una manifestazione grandiosa di uomini politici ed affidamenti che il Governo farà. Comunque calcoli pur su me.

I nostri soldati e gli operai che lavorano nelle trincee o in zona di guerra mandano buone notizie.

Abbiamo avuto un morto nella persona di Pedretti Battista «Batista» dopo lunga e penosa malattia sopportata con edificante rassegnazione. Apparteneva alla classe di quei cattolici franchi e senza rispetto umano dei quali purtroppo va scomparendo il seme. Pace all'anima sua.

Nell'ultima chiamata furono inclusi Midali Pietro «Pedri» Bana Bortolo e Baggis-Guglielmo.

Domenica p. p. il carissimo nostro D. Luigi Drago ci intratteneva un ora in adorazione davanti a G. Cristo in Sacramento. Quest'ora di adorazione inaugurata quest'oggi con tanta commozione ripeteremo sempre alla IV. d'ogni mese, per i soldati e per tutti i bisogni.

«Giunge lettere al R. Vicario dal Capitano del 7° Regg. Fant. che Monaci Battista creduto disperso, è invece morto sul campo, nelle braccia del suo sergente, per ferite al petto il 6 Settembre.

E' il primo morto della parrocchia di Branzi e speriamo sia l'ultimo. Intanto alla desolata famiglia porgiamo le nostre sentite condoglianze. Beato lui che era un buon giovane.

CARONA.

In paese si nota una salute di ferro. Dall'ultima relazione apparsa sul bollettino ad oggi si ha a deplorare solo la scomparsa della bambina Vanini Maria di Cristoforo e del bambino Migliorini Carlo di Giovanni, ambedue della contrada di Porta.

Anche Carona si è messa in moto a raccogliere lana e denaro per i nostri soldati. L'impresa non fallì. La lana venne raccolta in abbondanza oltre ogni aspettativa di chi scrive. Le nostre donne si sono messe con alacrità a lavorarla e fra non molto tempo si spera di potere inviare ai nostri valorosi soldati buon corredo di lana, consistente principalmente in calze, fasce, guanti, brettioni.

Un ringraziamento ed un augurio alle persone benefiche. Ringraziamento per l'offerta fatta, augurio per continuare a lavorare a raccogliere i mezzi per combattere il principale nemico dei nostri soldati, che è il freddo. - Un ringraziamento speciale poi all'Onorevole Sindaco che da solo versò la somma di L. 100 a beneficio dei soldati.

Continua in paese a serpeggiare la malattia nelle bestie dell'afra epizootica - Quan-

do il paese si crede libero, scoppiano sempre nuovi casi. Auguriamo la cessazione della malattia, che tanto danno ha cagionato nel presente anno.

Nella nuova Chiesa Parrocchiale si sta costruendo due altari laterali, sui quali verranno riposte le SS. Reliquie della Parrocchia e l'immagine della Vergine. Sono opere dello stuccatore Sig. Gherardi Angelo di S. Pellegrino, in stile barocco. Il lavoro è condotto bene. Le linee sono bene intonate. Peccato che il basamento non sia di marmo.

Dalle colonne del nostro giornale sentiamo il dovere di ringraziare vivamente le due persone benefiche, che seppero ideare e compiere un'opera così bella. Il popolo di Carona ne serberà perpetua riconoscenza e lddio, la Vergine, i santi Protettori ricompenseranno largamente il sacrificio e la generosità, sperando che sorgano altri, i quali imitino gli esempi dei primi abbellendo il tempio di Dio.

Il raccolto delle patate, unico dopo il fieno, fu discreto. Il prezzo è piuttosto sostenuto. Basta dire che sono le patate di Carona

CUSIO - *Scuola - Ammalati - Soldati.*

Il giorno 4 Ottobre si è incominciata la scuola. La maestra era quella dello scorso anno. Il paese riteneva averla per tutto l'anno scolastico come ne desiderava, ma ben diversamente avvenne. Infatti il giorno 11 corr. giunse in paese la maestra titolare certa Maria Fontana di Pavia. Il paese spera che saprà farsi voler bene soddisfacendo a puntino il suo grave compito.

Ammalati - Il tifo che sembrava fosse finalmente per lasciarci un po' in quiete, di nuovo si mostrò più crudele colpendo Paleni Adele di Francesco e la sua sorella Elisa e Paleni Enrichetta di Rocco.

Le prime due cominciano a star meglio, dell'ultima si è in grave timore. Degli altri infermi non vi è pericolo.

Soldati - Le notizie dei nostri soldati sono buone. Non mancano di quelli che espongono il desiderio di indumenti di lana ed il paese già ne ha preparati ed altri si stanno approntando e presto saranno spediti. Se ogni paese pensasse per i propri soldati ed il Comitato fosse il tramite assicurante che ai propri soldati, dei quali si man-terebbe direzione, gli indumenti sicuramente perverranno, i soldati sarebbero per certo tutti provvisti del necessario, e sarebbe tolto il lamento che i pacchi non giungono a destinazione, e tutto sarebbe in ordine.

In questi giorni passati due altri soldati sono partiti per le armi, Paleni Pietro fu Luigi, alpino, e Paleni Domenico di Pietro, Fanteria, ora dimorante a S. Brigida. La Vergine del Rosario alla quale è sacro il mese, tutti benedica e li preservi d'ogni male.

Addio.

FOPPOLO.

I nostri soldati mandano di sé buone notizie. Parlano però di gravi stenti e di freddo intenso. Alcuni dicono di trovarsi in mezzo alla neve già da tempo, altri scrivono che non ricevono il giornale per quanto da parecchio tempo lo si spedisca. E' passato di qui fermandosi poche ore il sergente Berera Leone raccontando anche lui ciò che gli altri scrivono. Si lavora assiduamente a preparare indumenti di lana da spedire ai singoli. Anche l'On. Amministratore Comunale a tale scopo ha offerto L. 50.

In paese poi nebbia fitta, freddo, umido e nient'altro di nuovo.

FONDRA.

Giorni or sono arrivarono, attesi con ansia dai genitori e parenti, i soldati Paganoni Giovanni e Melacini Abramo - sono tutt'ora convalescenti per forte polmonite contratta al fronte e superata negli ospitali da campo. Ai due carissimi giovani i nostri auguri di pronta e perfetta guarigione. Gli stessi auguri porgiamo anche al Sig. Paganoni Florindo che per infortunio accadutogli sul lavoro - tiene da un mese in qua l'occhio destro ammalato e piuttosto gravemente

= La Commissione locale, composta di donne per la cerca degli indumenti ai soldati che trovansi al fronte ha già iniziato le spedizioni.

Gratissimi ricambiamo da queste pagine saluti e ringraziamenti a quanti vollero dal fronte e dalle ferriere mandarci scritti e ricordi.

LENNA.

Proposto per la medaglia al valore Militare.

Il Cap. Magg. Santino Bonetti conduttore dell'Arbergo della Posta in Lenna è stato proposto per la medaglia d'argento al valore militare per atti di eroismo compiuti al fronte.

Al valoroso giovane le nostre congratulazioni.

Grave disgrazia - Il giorno 7 corrente accadeva tra noi una grave disgrazia. Certo Calvi Carlo stava con un carettino a mano, trasportando legna attraverso l'interno del paese. Essendo tutto selciato, le scosse produssero la caduta di alcune fascine; ricaricatele di nuovo

passò per assicurarle una corda dal davanti al di dietro. Per fare questa operazione dovette chinarsi sotto la caretta dalla parte posteriore e per lo sforzo fatto nel tenere la corda alla caretta si abbassò nella parte posteriore come un altalena, ed il poveretto che trovavasi ancora sotto, venne piegato su se stesso da riportare una grave spostamento alla spina dorsale. Soccorso e trasportato a casa dopo le costatazioni mediche venne codotto in automobile all'Ospedale di Bergamo ove trovavasi tuttora in gravi condizioni.

RONCOBELLO - *Ritardata - Solennità del S. Rosario - Varie.*

La prima domenica di Ottobre si celebrò la festa del S. Rosario. Le si vuol dare solennità ed è bene: le glorie di Maria vanno celebrate anche nelle ore angosciose della vita, così come il cuore lo vuole.

Pontificia Cereria Parrocchie Lombarde FIGLI DI GIACOMO BIANGHETTI

Proy. di Brescia - SAIANO - Prov. di Brescia

Fornitori di S. S. Pio X e dei Sacri Palazzi Apostolici, Roma - Diploma Vaticano 26 Febbraio 1908 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Roma 1908, massima ricompensa.

BREVETTO. - *Candele perforate internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.*

SPECIALE LAVORAZIONE. - *Cere levantine e nostrane. - Cerei Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.*

INCENZI STORACE. - *Qualità speciale.*

OLIO PER LAMPADE - LUCIGNOLI. - *Perfette ardenze.*

CANDELE DI ZINCO SMALTATE con saltaleone sistema brevettato

PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI

Si eseguisce qualunque lavoro olla massima accuratezza e con tutte le garanzie

Chiedere gli schiarimenti per gli abbonamenti gratuiti al Giornale *L'Italia* di Milano

Gistini, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta

Deposito Cera d'ogni qualità presso il Sig. DONASELLI ANGELO - Piazza Brembana

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Sede in BERGAMO

con Succursale in Bergamo. Piazza Pontida 2, ed Agenzie a Clusone, Treviglio, Romano di L. Gandino, S. Giovanni Bianco, Piazza Brembana, Branzi, Rotafuori - Selino, Cassano d'Adda, Villa d'Adda, Villa d'Almè, Calolzio, C. primo Bergamasco, Fura d'Adda, Albino, Vaprio d'Adda, Gorgonzola, Terno d'Isola, Brembate Sotto, Serina, Urgnano, Gorno e Taleggio.

Capitale versato L. 614,740 - Fondo di riserva L. 779,874,22
al 31 Dicembre 1914 L. 1,394,614,22

AGENZIA DI PIAZZA

In conseguenza della chiamata alle armi di molti funzionari ed impiegati di questa Banca, a partire dal primo giugno 1915 e fino a nuovo avviso, è sospeso il funzionamento dell'agenzia di Branzi e le operazioni relative saranno svolte e continuate presso l'agenzia di Piazza, la quale sarà aperta soltanto nei giorni di **Martedì, Venerdì e Sabato**, dalle 9 alle 15

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominativi all'interesse netto del:

3,00 010 pei dep. liberi.
3,25 010 » » vinc. al prev. di m. 4
3,50 010 » » » » » » » 6
3,75 010 » » » » » » » 12
3,50 010 » » » piccolo risparmio
con salvadanaio a domicilio
4 — 010 Vincolati alla scadenza degli affitti.

Emette inoltre a tasso di favore dei libretti nominativi intestati a minorenni, vincolati fino al raggiungimento della maggior età.

Speciali condizioni sono fatte pure alle casse rurali e popolari, alle Istituzioni sociali Coop. e di Previdenza.

Emette gratuitamente assegni liberi a vista sulla Banca d'Italia esigibili su tutte le piazze bancarie del Regno.

Emette pure gratuitamente assegna sui proprii corrispondenti d'Italia e dell'estero.

Apri conti correnti garantiti da cambiali, da titoli pubblici e da ipoteca.

Sconta effetti commerciali ed accorda prestiti su cambiali fino a sei mesi, pagabili in seguito ratealmente ogni quattro mesi.

Riceve effetti all'incasso. Fa sovvenzioni in conto corrente su depositi di effetti pubblici e a scadenza fissa. S'incarica della compra vendita di Rendita Pubblica intestata a Istituti pubblici, Opere Pie e di culto. Incassa e sconta cedole, verifica estrazioni, incassa rate Rendita nominativa.

Fa servizio di cambio di valute estere e paga cheques esteri spediti da emigranti.

E l'animo Cristiano anche oppresso dalla sventura, quando si riposa sulla figura di Maria. Ha sempre un sorriso ed un fremito di gioia e di entusiasmo. Tra noi esso avrà una bella manifestazione nella solennità che si celebrerà, allietata da scelta musica liturgica con accompagnamento d'orchestra.

È il primo anno che la si solennizza in detta domenica, una ragione di più per distinguerla.

I nostri soldati mandano sempre buone notizie, è però rimasto leggermente ferito il soldato Simone Milesi, che si trova a Milano già in via di guarigione.

È passato a miglior vita il Sig. Gervasoni Vincenzo della Monica. Ai suoi cari le nostre condoglianze a lui la pace eterna.

Decesso. Il giorno 14 cor. spirava nel bacio del Signore Milesi Maria, detta trola; aveva 74 anni; era una donna di fede veramente patriarcale. Speriamo che in parrocchia non si smarrisca la generazione di questa buona gente.

Lotti all'Asta. Il giorno 30 cor. alle 10 ant. si terrà nell'Ufficio comunale l'asta per la vendita di legne cedue, da carbonizzare sul luogo, nel bosco vendiolo divise in 3 lotti.

I. lotto. Sopra la Cascina Bassa Q.li 1000 di legne - Importo L. 320.

II. lotto. Bratte. Q.li 1350. Importo L. 702.

III. lotto. Caldire. Q.li 1000. Importo L. 400.

Si procederà a schede segrete.

BARESI - La partenza del Coadiutore.

D. Calvi Ambrogio che per più di tre anni disimpegnò presso noi con zelo, l'ufficio di Coadiutore lasciò Baresi per Mornico, sempre come Coadiutore. A lui il nostro saluto e i nostri auguri di bene nel nuovo campo del Signore.

SANTA BRIGIDA - Morto per la Patria - fra le tombe - Per i Soldati.

Per quanto sia già di pubblica ragione da qualche tempo, non possiamo a meno di ricordare anche sul nostro giornale la mite figura del soldato Caporal Magg. Buzzoni Ferdinando della classe 1888 morto il 15 settembre nelle vicinanze di Cormons per malattia contratta al fronte. È la seconda vittima che Santa Brigida offre sull'altare della Patria. Di carattere ilare, di sentire profondamente cristiano il buon Ferdinando lascia in quanti lo conoscevano larga eredità d'affetto. Mentre nei nostri ricordi vivrà perenne la cara memoria del caro soldato, mentre le nostre preghiere salgono a Dio per suffragare l'anima, ai parenti del prode defunto, alla vedova, al fratello e specialmente alla vecchia mamma non possiamo che suggerire i santi pensieri della rassegnazione cristiana.

A breve distanza dal marito è morta Regazoni Teresa moglie del fu Francesco Lana - Aveva 73 anni tutti vissuti in una vita cristiana. Ha il figlio Domenico al fronte il quale non poté assistere agli ultimi momenti dell'inferma. Fu spedito il certificato di morte della madre ed ora si spera che possa ottenere un po' di licenza per assistere i suoi affari.

Il lavoro per la lana a vantaggio dei nostri soldati è stato in questi giorni, ultimato con grande zelo da parte di tutte le nostre donne. Il contributo generoso di S. Brigida fu spedito al Rev. D. Baggi segretario della mobilitazione religiosa per l'assistenza dei nostri cari giovani. Un plauso generoso tributiamo a quanti cooperarono all'opera caritatevole.

Elba.

TRABUCHELLO

I nostri soldati Monaci Giovanni, Scuri Giacinto, Scuri Pietro, Riceputi Pietro, hanno scritto di questi giorni buone notizie e dicono di trovarsi presentemente fuori della linea di combattimento. Le donne attendono premurosamente a fare indumenti di lana per i nostri soldati.

Il paese si è fatto deserto quanto mai; speriamo che il Buon Dio affretti il giorno della pace, e con essa il felice ritorno dei nostri lontani al domestico focolare.

VALLEVE

Purtroppo, la notizia della morte del nostro soldato Gaetano Midali, data nell'ultimo num veniva appreso confermata con telegramma del comando militare. Pochi particolari perché la morte fu fulminea. Colpito in fronte da una palla cadeva ai piedi dei suoi compagni col grido: Madonna me. Ai desolati parenti sia di conforto il pensiero che il loro Gaetano avrà già da Dio avuto il premio della sua bontà. Era veramente buono e dimostrò di riconoscerlo la popolazione coll'intervento numeroso ai solenni funerali celebrati Mercoledì 13 c. Uno speciale ringraziamento al Clero della Vicaria ed al Sig. Sindaco di Branzi che vollero colla loro presenza renderli più solenni.

Una nota dolorosa deve dedicare il giornale al nostro carissimo e conosciutissimo Lüf che il giorno 11 cor. per causa di un sarcoma o tumore maligno dovette all'Ospedale di Bergamo subire l'amputazione di un braccio.

A lui i nostri auguri, perchè la felicemente incominciata guarigione abbia presto a renderlo sano ai suoi cari.

VAL TORTA.

Ai nostri carissimi assenti.
Valentino Regazoni d'anni 64 alle ore due pomeridiane dell'undici andante, intento all'abbacchiatura nella località denominata Sertapiana, non si sa precisamente come, cadde da un piccolo castagno, riportando e ferite e spostamento della testa. Rimasto però in cognizione ricevette il Sacramento della Penitenza indi l'Estrema Unzione. Trasportato poi alla sua abitazione, dopo ventiquattro ore di penoso affanno cessava di vivere. Mentre invociamo dal cielo alla sua bell'anima il riposo eterno porgiamo all'orfata famiglia le nostre sincere e vive condoglianze.

A Gandino il 16 corrente nelle mani dell'amatissimo nostro Vescovo emetteva i voti di professione religiosa Suor Gaetana, al secolo Milesi Maria di Valtorta, cugina all'alluale parroco di Poppolo D. Antonio Milesi favorendo e coltivando le vocazioni che si manifestano vere facciamo voti sinceri perchè la detta suora professa abbia sempre a corrispondere e fedelmente alla grazia che le fece il Signore.

Nei prossimi giorni in cui celebriamo l'annuo Triduo dei defunti ci ricorderemo in modo speciale dei nostri cari soldati ed ancora pregheremo perchè la divina predicazione apporti frutti duraturi di buone opere.

Dal fronte e dall'estero abbiamo buone notizie riflettenti i nostri compaesani. In paese poi la salute pubblica non si potrebbe desiderare migliore. A tutti il nostro cordiale saluto.

MERCATO

Il grano in questi giorni ha accennato ad un lieve aumento. I vini sono valutati in modo esorbitante, la va quindi male per i bevitori.

Tip. A. SAVOLDI - *Nembro.*

Ger. Res. A. SAVOLDI - *Nembro*

Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica
con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

Gervasoni Pietro - Bordogna

(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

Saldatura autogena per saldare qualsiasi pezzo di ghisa, acciaio, ferro, ottone, rame, alluminio, pezzi che una volta si dovevano scartare, oggi tutto si salda alla perfezione e garantiti.

COSTRUZIONI

di Serramenti, Cancellate, Vetture, Chiusure di negozi (pratiche e sicure) in lamiera ondulata, Canali, Pluviali, Custodie per Cimitero. Disegni speciali per Chiese, Ville ed ogni altro lavoro in stile. Casse d'elemosina sicure contro i ladri.

IMPIANTI

di acqua potabile, con sistemi moderni, tanto per Comuni come per privati, Latrine inglesi (anche con serbatoi), Lavandini, Campanelli elettrici, Telefoni interni e porta voce, Accessori sempre pronti.

MECCANICA

fina con torneria di precisione, facente viti di qualunque grandezza, forza e uso, carucole (girè) acciai per carri ecc. - Fabbrica brevettata di carucole per trasporti aerei senza anelli garantiti a qualunque pendenza.

RIPARAZIONI

Macchine da cucire, Biciclette, Motocic. Armi da fuoco ed a Macchine d'ogni sistema e uso

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

Fabbrica Serramenti e Mobili artistici e comuni

Ditta DENTELLA DANIELE e Figli

PIAZZA BREMBANA

MACCHINARIO MODERNO PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

ANNESSA TORNERIA IN LEGNO

Lavori D'intaglio

Forniture per Chiese:

Cappaciel - Pulpiti - Cantorie - Troni ecc. ecc.

DISEGNI E PREVENTIVI A RICHIESTA

CALVI EMILIO - Piazza Brembana

Cartoline fantasia e dell'AltaValle - Cancelleria - Auguri - Immagini
Velina e Globi d'illuminazione: Ombrelli e parasoli - Profumerie
Mercerie - Vetriere.

Legatoria di Libri - Fabbrica Registri

ARTICOLI NOVITÀ

RISTORANTE PIEMONTESE

il più vicino alle Stazioni Ferroviarie

Viale Stazione, 26 - BERGAMO - Telefono N. 8-13

Splendide camere, Nuovi Saloni, Riscaldamento termosifoni
VINI ALL'INGROSSO

Proprietari: PUGNI e COPPO

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA

Carlo Scaioli - Bergamo

Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9-86

Annesso Magazzino di Aste Dorate e Fabbrica di Cornici

PREZZI MITISSIMI

Articoli religiosi e di Cancelleria, forniture per comuni
materiale scolastico e per asili - Commissioni librerie e tipografiche.

Per notizie ed inserzioni rivolgersi
al Sac. GIOVANNI BONI - Branz

Il Banco S. Alessandro

IN BERGAMO

AGENZIA FERROVIE DELLO STATO Impieghi in Buoni del Tesoro 4 0/0. Debito Pubbl. Redim. 3 0/0, 3 1/2 Fondierie. Pagamento senza trattenute delle cedole di tutte le Rendite Obbligazione Ferrov. e Prestiti Italiani ed esteri.

Emette Libretti di risparmio all'interesse del

3.50 liberi senza preavviso
3.75 Vincolati a tre mesi di preavviso
4. — " " sei " "
4.25 " " un'anno " "

Offre titoli garantiti dallo Stato ed altri valori per impiego di Capitali. Si occupa di Mutui Ipotecari e distribuisce biglietti di andata e ritorno su tutte le Ferrovie dello Stato.

Gli emigranti lavoratori prima di partire si rivolgano al Banco S. Alessandro per avere la valuta estera occorrente e per ottenere i Biglietti speciali della Ferrovia per Modane, Ventimiglia, Chiasso ed in genere per tutte le Stazioni di confine. Al loro ritorno ricordino, gli stessi lavoratori emigranti, di visitare il Banco S. Alessandro per il cambio di qualunque chèques, Banco note o monete estere.